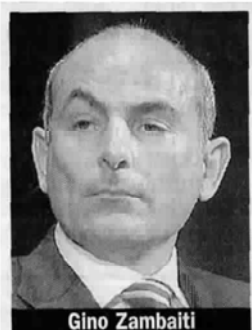


# Gli industriali: ultimatum all'Anas

**VALLE SERIANA** Dagli imprenditori critiche per i continui ritardi: penalizzati economia e sviluppo  
Zambaiti: basta rinvii per la superstrada, dev'essere pronta entro novembre



Gino Zambaiti

«Si sente la mancanza di un commissario straordinario com'era Giacomo Stucchi. Il deputato faceva da cerniera tra il territorio e l'ente stradale»

**VALLE SERIANA** Com'è possibile che un imprenditore del tessile della Valle Seriana non guardi con interesse alla Cina, se nel Paese dell'estremo oriente ci vogliono due anni per fare un'autostrada di 40 chilometri e a casa propria ce ne vogliono dieci (di ritardo) per una superstrada a una corsia lunga poco meno di 10 chilometri? La domanda sorge spontanea dopo l'ennesimo allarme sulle infrastrutture lanciato ieri da Confindustria Bergamo, attraverso il vicepresidente Gino Zambaiti, consigliere dell'omonimo gruppo di punta del settore tessile. «Senza superstrada e senza nuove infrastrutture sarà impossibile favorire e sostenere quel minimo segnale di ripresa che interessa anche il tessile della Valle Seriana - dice Zambaiti -. Ancora oggi ci impegniamo a pensare alla situazione contingente della superstrada tra Seriate, Nembro e Cene. Vale a dire che prestiamo

attenzione alle singole scadenze per le aperture dei vari tratti che di tanto in tanto vengono rinviate. Ma nel momento in cui gli industriali si fermano un attimo a pensare ai tempi che finora quell'opera ha richiesto e guardano alla situazione complessiva della viabilità in valle e della viabilità per raggiungere Milano, allora non resta che mettersi le mani nei capelli». Chiarissimo.

Il tratto Nembro-Albino è stato aperto il 13 gennaio scorso. Ma la vera funzionalità dell'infrastruttura si potrà valutare solo dopo l'apertura del tratto fino a Cene. E qui vengono i dolori: «La scadenza per l'apertura fino a Cene era stata fissata al 31 marzo - sottolinea Zambaiti -. Di recente ho ricevuto delle fotografie dei cantieri che dimostrano chiaramente come sia impossibile rispettare quella scadenza». E infatti l'operatività del nuovo tratto è già slittata a maggio.

Ma, appena ha visto quelle foto il vicepresidente di Confindustria ha cercato di contattare l'Anas. «Dopo numerose telefona-

te non sono riuscito a ottenere alcuna risposta. Il vero problema è che non è mai stata contestualizzata l'importanza economica dell'opera e quindi si è sempre andati avanti in un clima di indifferenza: nemmeno la lettera aperta degli industriali indirizzata all'allora ministro Lunardi aveva sortito effetti. Mancano dei punti di riferimento e in questo senso si sente l'assenza del ruolo del commissario or-

dinario per la superstrada, che in passato era stato ricoperto dall'onorevole Giacomo Stucchi. Il deputato aveva svolto il suo compito facendo da cerniera tra il territorio, i Comuni e le imprese da una parte. l'Anas e le imprese esecutrici dall'altra. Sarebbe opportuno poter tornare a interloquire con qualcuno a livello istituzionale».

Da parte di Confindustria non sono ammessi più ritardi: la partita della superstrada va chiusa, come promesso da Anas, entro novembre. «E non dimentichiamo - conclude Zambaiti - che stiamo correndo il grave rischio che la nuova infrastruttura nasca già vecchia e inadeguata, visto che è stata progettata a fine anni '80. Speriamo di no. Ripeto che abbiamo di fronte il treno della ripresa economica: non possiamo permetterci di perderlo per negligenze e ritardi. Non vorremmo dover calcolare, un giorno, i costi che i ritardi della superstrada hanno avuto sull'economia bergamasca».

Quanto alle parole del vicepresidente di Confindustria sull'assenza di una figura di riferimento istituzionale, ieri l'onorevole Silvana Mura (Italia dei Valori) ha commentato: «I deputati sono già pagati per mettersi al servizio del territorio e dei cittadini. Non aggiungiamo altre figure e altri oneri per lo Stato. Credo che il mio impegno,

ma anche quello di Stucchi e di Carolina Lussana della Lega Nord, possa permettere di tenere sotto controllo gli sviluppi dei lavori».

**Armando Di Landro**

